

PERCORSO DI TUTELA DEL CITTADINO NELL'AMBITO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI ATTESA

A chi si rivolge?

Al cittadino residente nel territorio di competenza dell'ASLBI, in possesso di una prescrizione di visita e/o esame specialistico **di primo accesso**, in classe di priorità B (entro 10 giorni) – D (visite 30 giorni/esami 60 giorni) – P (120 giorni) e che non sia riuscito a prenotare la prestazione sanitaria all'interno dei canali istituzionali e nei limiti delle tempistiche di erogazione indicate dai codici di priorità e comunque nel rispetto dell'appropriatezza prescrittiva.

Ai fini della corretta gestione della pratica, è necessario che il cittadino presenti l'idonea documentazione.

Si ricorda che qualora l'utente rifiuti la prima data utile proposta, le cui tempistiche di erogazione rispettino i tempi massimi previsti, verrebbe meno il relativo ambito di garanzia della Classe di priorità assegnata.

Quali prestazioni rientrano?

Il percorso di tutela fa riferimento alle visite/prestazioni di cui al Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA) con specifico riguardo alla tipologia di "primo accesso". Si allega l'elenco delle visite/prestazioni PNGLA.

Come fare per richiedere il percorso di tutela?

Il cittadino che desidera accedere al percorso di tutela dovrà presentare formale istanza all'URP dell'ASL BI secondo la seguente modalità:

1. Accedere al sito internet aziendale alla pagina dedicata o recarsi all'URP aziendale;
2. Scaricare il modulo "Istanza di attivazione del percorso di tutela" e procedere alla compilazione in ogni sua parte e prendere visione dell'informativa Privacy;
3. Allegare i documenti richiesti:
 - a. Impegnativa dematerializzata del MMG o PLS;
 - b. Copia del Documento di identità in corso di validità;
 - c. Copia della Tessera Sanitaria in corso di validità;
 - d. Documenti a supporto dei tentativi/esito della documentazione.
4. far pervenire la suddetta documentazione all'attenzione dell'ASL BI:
 - tramite lo Sportello URP negli orari di apertura;
 - via email all'URP all'indirizzo urp@aslbi.piemonte.it;
 - via PEC ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it o direttamente tramite Ufficio Protocollo.

Il cittadino riceverà l'esito dell'istanza.

Si rammenta che, come da indicazione della nota regionale 15927 del 25/06/2024 (allegato 1), in nessun caso potrà essere autorizzato e, di conseguenza, riconosciuto il rimborso dei costi sostenuti in ordine alle visite ed esami eseguiti privatamente dall'interessato, in contrasto con la normativa e le disposizioni regionali.